



LICEO SCIENTIFICO STATALE «GALILEO GALILEI»

Via Ceresina 17 - Tel. 049 8974487 Fax 049 8975750

35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PROGRAMMA SVOLTO

Prof. Stefano Gabbellotto

CL. III

SEZ. A

MATERIA: Latino

Testi adottati: - Diotti, *Lingua viva 2* e *Grammatica*, Bruno Mondadori
- Degli'Innocenti, *Idem alterum*, Bruno Mondadori

* Grammatica

- Ripasso di morfologia nominale, pronominale, verbale
- Le forme nominali del verbo: il gerundio e il gerundivo e i loro usi. Ripasso della perifrastica passiva
- Completive e avverbiali
- Ripasso: le finali
- Interrogative indirette
- Completive dichiarative
- *Verba timendi, impediendi e recusandi, dubitandi*
- Tempi principali e tempi storici
- *Consecutio temporum* del congiuntivo in dipendenti di primo grado
- Il nominativo (*videor, verba declarandi, sentiendi, iubendi*)
- l'accusativo (verbi impersonali e apparentemente impersonali; il doppio accusativo e altri costrutti verbali con l'accusativo)
- il genitivo (*interest e refert*; genitivo di pertinenza; genitivo di stima)
- il dativo (verbi che reggono il dativo; dativo di possesso; doppio dativo)
- l'ablativo (verbi che reggono l'ablativo; *opus est; dignus e indignus*)
- i pronomi e aggettivi indefiniti (con articolare riferimento a *quis, aliquis, quidam, quisquam, quisque, unusquisque*)
- il nesso relativo; prolessi e attrazione del relativo
- Traduzione di versioni con ripasso delle principali nozioni di sintassi di frase e del periodo

* Letteratura

- Le origini della letteratura latina
La nascita della letteratura latina e la cultura romana arcaica.
Le forme pre-letterarie: gli *Annales*; i *Fescennini*; la *Fabula Atellana* e le maschere; la satira teatrale
Livio Andronico: *l'Odusia*, il *vortere*, il verso saturnio.
- L'epica romana
 - Nevio: il poema epico; il *Bellum Poenicum*: l'argomento contemporaneo, il mito archeologico, l'ispirazione nazionale del poema, lo stile.

Tragedie e commedie (*cothurnatae, praetextae; palliatae, togatae*). La *contaminatio*.

- Ennio (sintesi). La cultura di Ennio. Gli *Annales*: il “nuovo Omero”; l’esaltazione della romanità e del *mos maiorum*; la *virtus*; gli *exempla* e le figure storiche eccezionali, incarnazione della romanità (*mos maiorum* e cultura ellenistica). Lo stile magniloquente e solenne, la ricerca del *pathos* (neologismi, allitterazioni, toni cupi).

- Percorso di genere: la commedia latina arcaica

Caratteri della commedia latina: intrecci, modelli, personaggi e tipi fissi, la *contaminatio*.

- Il teatro di Plauto

Vita. Alcune commedie. I modelli greci. Tipologia degli intrecci e dei personaggi e la loro voluta prevedibilità. La commedia del servo e quella del riconoscimento. La centralità del servo nella commedia plautina. La comicità: invenzioni linguistiche e comicità delle scene. Disinteresse per la coerenza drammatica e per l’analisi “psicologica” dei personaggi. L’assenza di realismo. Rovesciamento e riaffermazione dei valori. Lo stile di Plauto.

- Il teatro di Terenzio

La vita. Le commedie. La riforma teatrale di Terenzio: commedie *statariae* Vs. *motoriae*; l’introspezione “psicologica” e la rottura degli stereotipi, la medietà linguistica e l’assenza di *vis* comica. I prologhi. Riflessione artistica e difesa dalle accuse. Il “Circolo degli Scipioni”, l’ideologia progressista e il concetto di *humanitas*. I valori del *mos maiorum*.

Letture:

Plauto, in italiano:

- Il *Miles gloriosus* (lettura integrale per casa, commentata e letta per passi antologici in classe)
- “Largo al factotum della città” (*Curculio*, vv. 280-287)
- “Il trionfo del servo” (*Persa*, vv. 753-757)
- “Il lamento dell’avaro derubato” (*Aulularia*, vv. 715-727)
- “Il lenone più lenone di tutti” (*Pseudolus*, vv. 340-393)
- “La saggezza del topolino” (*Truculentus*, vv. 854-870)
- “Tra percosse e catene” (*Mostellaria*, vv. 354-362)
- “Il servo-poeta” (*Pseudolus*, vv. 394-405)
- “Il teatro nel teatro” (*Pseudolus*, vv. 562-574)
- “IL servo generale” (*Pseudolus*, vv. 574-593)
- “Colloquio al buio” (*Amphitruo*, vv. 271-278; 292-314; 321-337)

Plauto, in latino:

- “Crisi d’identità” (*Amphitruo*, vv. 433-462)

Terenzio, in italiano:

- “Una commedia statica” (*Heautontimorumenos*, vv. 35-42; 46-47)
- Il diritto a contaminare” (*Andria*, vv. 1-21)
- “Non esiste nulla che non sia già stato detto” (*Eunuchus*, vv. 1-7; 17-29; 33-43)
- “Terenzio prestanome?” (*Adelphoe*, vv. 15-21)
- “Urbanitas vs rusticitas” (*Adelphoe*, vv. 38-50)
- “Il manifesto di una nuova pedagogia” (*Adelphoe*, vv. 51-77)
- “Homo sum...” (*Heautontimorumenos*, vv. 53-79)
- “Padri e figli” (*Heautontimorumenos*, vv. 213-220)
- “Un finale sconcertante” (*Adelphoe*, vv. 984-997)

Terenzio, in latino:

- “Un terribile rimorso” (*Heautontimorumenos*, vv. 93-160; in fotocopia)

- La storiografia romana (sintesi)

- L’annalistica

- Catone: conservatorismo e antiellenismo. Il *De agri cultura*: la campagna come fucina del cittadino-soldato; agricoltura e qualità morali; le indicazioni pratiche; lo stile asciutto. Le *Origines*: superamento dello schema annalistico; l'apertura ai popoli italici; la storia collettiva e la celebrazione del popolo romano.
- La satira (sintesi)
 - origine ed etimologia della satira
 - Lucilio: esclusività della scelta satirica; l'uso dell'esametro; la varietà degli argomenti; carattere soggettivo e aggressività verbale; gli intenti ludici e morali; il *sermo cotidianus*.
- Percorso storico-culturale: la crisi della *res publica* (veloce quadro generale)
- La poesia del I secolo a.C.: i *neoteri* e Catullo

I caratteri della poesia neoterica e i modelli alessandrini: soggettività, brevità, *labor limae*, erudizione.

Catullo. La vita. La vicenda con Lesbia. *Foedus, fides, iniuria* e la novità del rapporto fra Catullo e Lesbia nel contesto della società romana. Il lessico dell'amore in Catullo: la distinzione *amare / bene velle*. Il tentativo di rendere duratura la passione e l'ansia della caducità. L'amicizia e il circolo neoterico. Il rifiuto della politica.

Letture:

In latino:

 - *Vivamus, mea Lesbia, atque amemus* (c. 5)
 - *Miser Catulle, desinas ineptire* (c. 8)
 - *Furi et Aureli, comites Catulli* (c. 11; in latino dal verso 15)
 - *Ille mi par esse deo videtur* (c. 51)
 - *Caeli, Lesbia nostra, Lesbia illa* (c. 58; in fotocopia)
 - *Nulli se dicit mulier mea nubere malle* (c. 70)
 - *Dicebas quondam solum te nosse Catullum* (c. 72; in fotocopia)
 - *Odi et amo* (c. 85)
 - *Nulla potest mulier* (c. 87; in fotocopia)
 - *lucundum, mea vita* (c. 109)
 - *Disertissime Romuli nepotum* (c. 49)

In italiano:

 - "La dedica" (c. 1)
 - "Lo spirito delle *nugae*" (c. 50, vv. 1-6)
 - "Anche gli amici tradiscono" (c. 73)
 - "Nessuna è bella come Lesbia" (c. 86)
 - "L'indifferenza per il potere" (c. 93)
 - "Il forcone delle Muse" (c. 105)
- Cesare

Vita e opere.

I *Commentarii*: significato del termine, i *commentarii* prima di Cesare; contenuti e stile (atticismo e analogismo); scopi delle opere: la giustificazione della campagna di Gallia; la necessità di motivare e scusare la guerra civile; Cesare come generale vittorioso, guida riformatrice sicura e clemente, erede dell'antica *virtus* romana, unico in grado di risollevar Roma dalla decadenza dei costumi.

Il *De bello Gallico*: l'opposizione *virtus/cultus*; la divisione in fazioni; l'apparente oggettività di Cesare. Gli altri popoli: fra interesse geografico e proiezione della società latina.

Letture:

dal *De bello Gallico*, in latino:

 - "L'incipit del *De bello Gallico*" (I, 1, 1-4)
 - "I costumi dei Germani" (VI, 22; in fotocopia)

- "Confronto fra Galli e Germani" (VI, 24; in fotocopia)
 - "La battaglia finale" (VII, 87, 3; 88, 1-7)
- dal *De bello Gallico*, in italiano:
- "Ritratto di Vercingetorige" (VII, 4)
 - "Il discorso di un barbaro" (VII, 77, 2-4; 10-12; 14-16)
 - "La resa di Vercingetorige" (VII, 89)

Selvazzano Dentro, 6/6/2013

I rappresentanti

Il docente